

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 2 Novembre

MENTANA

(3 Novembre 1867)

Nessuna vittoria giammai, quanto la disfatta di Mentana fu memoranda nella storia dei popoli.

L'italico valore sflogoreggiando ivi sublime preluse alla liberazione di Roma e fece comprendere quale soltanto dovrebbe essere stato il programma del nuovo governo assidentesi nella terra di Bruto e dei Cesari — di cui avrebbe dovuto accumulare le glorie e le aspirazioni.

A Mentana si ebbe del pari a provare come lo scatto dei cuori italici impongasì ovunque ad ogni avvenimento, e come invano si possa sviarne le aspirazioni; e ciò a conforto anche per questi giorni di depressione morale, di sconforto e di un'umiliazione che non potrà troppo a lungo tollerarsi.

Est ce avec ça que vous faisez la guerre? Queste parole scappò a dire tutto attonito il generale francese Dumont dopo la battaglia, esaminando le povere armi dei volonari.

Sì, la generosa gioventù italiana s'era avventurata a quella guerra *avec ça!* Privata di munizioni e di viveri, scarsamente vestita, con vecchi fucili arrugginiti che non pigliavano fuoco, con sciabole e pistole da museo, con bastoni e frustini in mano di quelli che non erano altrimenti armati: *avec ça!*

Ma era duce Garibaldi; ma era nei petti il valore e la fede; e tutti erano accorsi alla chiamata del leggendario Capitano serenamente preparati a morire sotto i suoi occhi per Roma, per l'Italia; anzi orgogliosi che fosse stato chiesto il sacrificio delle loro giovani vite!

Le nuove armi precise e micidialissime di tre reggimenti francesi, e la quantità della soldataglia pontificia, prevalsero, ed una strage fu consumata, non certo col maggior vantaggio della mite religione di Cristo, per la cui conservazione e gloria proclamavasi altamente dal Vaticano essere necessaria la potestà temporale dei pontefici.

La notizia del macello di Mentana i cui campi bevvero a rivi il sangue della più eletta gioventù italiana, commosse fortemente il paese, e dappertutto il popolo affermò la sua solidarietà e la sua simpatia per i caduti, e il fermo proponimento nel volere attuato il programma di Roma capitale d'Italia, ch'era stato, per la pressione straniera, abbandonato o dimenticato dal Governo.

Il martirio fruttificava dunque appena compiuto; il supremo diritto nazionale non poteva più venire apertamente disconosciuto da alcuno, poichè era stato così solennemente affermato col sangue e da tanto consentimento di popolo suffragato.

Ricordiamo questi fatti gloriosi del risorgimento italiano! Ora che Roma almeno materialmente è nostra, ricordiamoci ed onoriamo gli eroi che caddero e pugarono per restituirla alla patria!

E sia anche questa evocazione, come un lembo di cielo azzurro sullo sporco orizzonte delle viltà presenti e dello scetticismo che ha spento ogni nobile entusiasmo e soffocata la fede dei puri ideali.

NEI BALKANI

Nemmeno le comunicazioni Kalnoky (*Vedi apposita rubrica*) fanno luce. Sono cose tutte belle e buone, ma che rivelano come nemmeno tra Russia ed Austria sieno d'accordo, come converrebbe.

Ed un accordo è proprio difficile, poichè anche la spartizione dell'impero ottomano è facile a dirsi ma altrettanto difficile a tradursi in atto.

E poi l'accordo fra i due potentati non elide i pericoli derivanti dalla precipitazione dei veramente interessati — i popoli balcanici.

Lo stesso conte Apponyi ebbe a dire non essere difficile che mentre la Conferenza starà deliberando pacificamente sul da farsi la Serbia e la Bulgaria se ne vadano al ballo, e siccome sono abbastanza robuste, pigliino a ceffoni i damerini che le vollesero fermare per via.

E c'è la Grecia, dove il ministro della marina chiese altri dodici milioni per ulteriori armamenti.

Tutto è poi disposto perchè Candia in soli tre giorni sia insorta.

La Russia continua nelle minacce. Il *Journal de St. Peterbourg*, in presenza della polemica fra Sofia e Belgrado che può degenerare in un conflitto, scongiura la conferenza a riunirsi subito e ristabilire lo *statu quo ante*, tanto più che il principe di Bulgaria, non mantenne la promessa e lavora a rendere l'unione effettiva nascondendo al paese il vero stato di cose e terrorizzandolo.

Oh! ci vuol altro che conferenze!

LETTERE FRANCESI

Parigi, 31 ottobre.

L'attentato contro Freycinet — Gli accordi — I punti in discussione — La presidenza — Un matrimonio e le nostre alleanze.

Fu attentato alla vita di Freycinet! Ecco la grande notizia del giorno, che il telegrafo vi avrà già annunziata; ecco la notizia che a Parigi ha fatto tacere ogni altra chiacchiera e che per qualche giorno si imporrà a tutto.

D'altro infatti non si parla a Parigi. Ed è giusto!

Si potrà non approvare la politica del ministro degli esteri, ma egli è tanto simpatico e sotto certi aspetti amato da tutti che non si sa spiegare l'attentato senonchè sotto un punto di vista solo, trattarsi cioè di un attentato per odio personale.

Ancora non si sa chi sia l'autore del misfatto; sembra però un meridionale. (*) E dev'essere un pazzo, sebbene sulla sua mente abbia influito il fatto che era andato parecchie volte a chiedere udienza al ministro nè mai l'ottenne. (**)

(*) Di fatti è proprio un meridionale; come annunziò l'*Agenzia Stefani* è della Corsica; certo Mariotti.

(**) Povero Mariotti! Ai lavori del canale di Panama gli aveva violata la figlia che n'ebbe a morire; nè, a lui, i tribunali fecero giustizia. A-

Per questo attentato non si parla nemmeno più degli accordi dei repubblicani, in vista dell'apertura della camera.

Eppure l'accordo sarebbe tanto necessario! La posizione che c'è se ne dica in contrario è stata benissimo delineata dal principe Girolamo Napoleone nel *Figaro*; la stessa *Republique Française* fu costretta a rendergli giustizia.

Con questa camera non è possibile andare avanti; lo scioglimento poi non vi porterebbe che un numero maggiore di reazionari. Nè si dica trattarsi di una sorpresa; gli uomini erano stati man mano designati nei consigli dipartimentali e perciò apparecchiati con prudenza e sagacia.

Pure anche qui in Parigi che si muova per questo accordo non c'è che il Lockroy. Ma gli altri deputati non lo seguono punto.

Tre poi sono i punti principali su cui dovrebbe seguire l'accordo, ma viceversa poi trovansi agli antipodi.

1. Separazione della Chiesa dallo Stato.

E la si dice questione che parecchi vogliono ad ogni costo lasciare da parte.

2. La espulsione dei principi.

E i radicali, consoni ai veri principi di libertà, non vogliono saperne. Michelin avrebbe detto: — se sono rei di cospirazione fuciliamoli, se no, lasciamoli quieti.

3. Politica coloniale.

E tre sono i pareri; i radicali vorrebbero l'abbandono delle conquiste; altri vorrebbero una sosta ma conservare il conquistato; altri poi come il *Temps* non vedono altra possibilità che quella di arrotondare le conquiste per renderle conservabili.

In attesa che la camera si raduni è scosso intanto il ministero. Esso è indebolito per sé stesso per quanto il *Temps* lo dichiara indispensabile cosicchè « se non vi fosse si avrebbe dovuto inventarlo » come già Robespierre ebbe a dire di Messer Dorneddu.

Vi ha contribuito tuttavia un piccolo incidente. Il ministro Goblet proibì la rappresentazione del dramma estratto dal *Germinal* di Zola perchè v'è una carica di gendarmi (e dietro le quinte soltanto!) così come Martignac sotto Napoleone III aveva proibito il *Marion Delorme* e Thiers il *Roi-s'amuse*.

Zola colpì il Goblet con una lettera così ironica da stritolare ben altri uomini, che Goblet. E se piccolo è l'incidente voi ben sapete che è l'ultimo bicchiere quello che ubbriacò!

Ma chi, caduto Brisson, avrà la presidenza? Per Clemenceau l'è troppo presto; Floquet poi è in disaccordo col Clemenceau di cui conviene pure far calcolo! — Vedete che non la è chiara.

E quindi argomenti per la scissione ce ne sono anche troppi, cosicchè un accordo è assai difficile. E ciò oltre ai punti che diremo minori, cioè quelli per cui una soluzione immediata non rende necessaria.

Intendo dire le riforme statutarie;

vrebbe, dice egli, tentato con questo colpo di attrarre la pubblica attenzione. Freycinet ne sarebbe commosso e sarebbe il primo a chiederne la liberazione.

(N. della D.)

ma su questo punto si lascerà facilmente stare tutto il, inquantochè chi di più potrebbe approfittarne sarebbero i conservatori.

Questi poi si sentono tanto forti da poter pensare alla futura presidenza della repubblica, primo passo alla restaurazione della monarchia.

I caporioni sono partiti per Cantilly e offersevo già la candidatura al Duca d'Anmale; accetterà egli? si porrà al pericolo di venire espulso?

Ecco ciò che resta a vedersi; forse si faranno assai conti anche sui denari.

Mi spiego: un partito forte lo hanno ormai! I denari, abilmente spesi, potranno spostare i voti necessari perchè la minoranza addivenga maggioranza?

E un altro tiro si va facendo. Il matrimonio della principessa Maria di Chartres col principe Valdemaro di Danimarca ha la sua coda.

La corte di Danimarca è in quei legami d'amicizia e parentela che voi conoscete, colla Casa imperiale russa. Ebbene dalla piccola Danimarca sarebbe non difficile un passo alla Russia. E già si dà per sicuro un imminente matrimonio di una principessa d'Orleans con un figlio dello Czar.

Comprenderete di leggieri l'importanza di questa unione.

Uno degli eterni miraggi della politica francese fino dai tempi di Napoleone I è stata sempre l'alleanza russa; essa diviene tanto più utile oggi che prevedesi più o meno imminente un cozzo fra gli imperi tedeschi e il moscovita. Presentarsi con un matrimonio e far balenare ai francesi la speranza di questa alleanza, tanto desiderata e mai ottenuta, sarebbe il colmo... della fortuna. ??

PARLA KALNOKY

Alle delegazioni austriache il cancelliere Kalnoky pronunciò un notevolissimo discorso.

Incominciò coll'assicurare formalmente che nessun cambiamento si produsse nei rapporti fra l'Austria e la Germania, nè nei rapporti dei due imperi con la Russia.

Kalnoky si richiamò alla dichiarazione anteriore che i rapporti colla Germania riposano sopra una base inconcussa.

I rapporti con la Russia restarono uguali come li caratterizzò l'anno passato; trattati speciali non esistono.

Nessuna potenza riconobbe il fatto compiuto in Rumelia, dunque gli altri stati non hanno compensi da domandare.

La circolare della Porta limitando il compito della conferenza alla questione rumeliana, tutte le potenze accettarono l'invito in questo senso.

Dammo alla Serbia gli stessi consigli che alla Grecia, ricordandole i pericoli d'una azione guerriera. Facemmo rimarcare alla Serbia che intraprenderebbe un'azione a proprio rischio e pericolo; che l'invasione violenta nella Bulgaria, che è territorio ottomano implicherebbe la violazione dei trattati. Fin dappincipio i tre imperi videro il solo rimedio nel ristabilimento dello *statu quo ante*.

Non attendesi alcuna resistenza da parte della Serbia che dichiaravasi perfettamente soddisfatta col ritorno al trattato di Berlino.

Kalnoky insiste sulla necessità del mantenimento dei trattati perchè la mania frivola di lacerarli potrebbe essere imitata.

Il ministro torna a parlare dei rapporti con la Russia e dice che devesi tener conto delle diversità d'interessi creati non da mancanza di buona volontà, ma dalla natura delle circostanze.

Gli interessi reciproci esigono d'altro che i buoni rapporti per quali il ministero austriaco cerca d'intendersi con la Russia. Se si riesce a dare ai nostri rapporti colla Russia, che momentaneamente sono soddisfacentissimi ed improntati a fiducia, un carattere sicuro e consolidato per tutti i casi, ciò sarà un avvenimento felicissimo per l'Austria e per la Russia.

Corriere Veneto

Belluno. — La caserma tanto desiderata a Belluno sta per aver principio di esecuzione. La Direzione del Genio militare di Venezia ha pubblicato l'avviso pel 10 nov. p. v. per l'appalto di una caserma per due battaglioni di bersaglieri colla sede del comando di reggimento in Belluno, della spesa di L. 610000 da eseguirsi nel termine di giorni 550.

Novigo. — È arrivato al Municipio l'avviso che l'autorità militare ha approvato il convegno per la cessione dell'area per la caserma nel prato della fiera. Il giorno 9 si procederà alla stipulazione del contratto relativo.

Udine. — Il Consiglio del Circolo Artistico Udinese aderì all'invito fattogli dal Comitato centrale di Milano di promuovere una sottoscrizione onde erigere un modesto ricordo sulla tomba obliata del compianto nostro concittadino Mazzucato che riposa nel Cimitero di Milano.

Corriere Provinciale

DA CASTELBALDO

1 novembre.

SONO LIBERI!!

I signori Faccio Giovanni e Bertoldi Angelo furono ieri alle ore 5 1/2 rilasciati in libertà, dietro telegramma della Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia.

La notizia si propagò tosto per il paese, ed un buon numero di carrozze — 25 circa — andarono sino a Piacenza d'Adige (distante 6 miglia) ad incontrarli; la Banda della società Filarmonica ed un grandissimo numero di persone si portarono a Masi ad incontrarli (distante 3 miglia). Ciò ad onta che l'ora fosse tarda e che un tempo indiatolato producesse così profonda l'oscurità della notte da rendere assai malagevole il cammino. Fu commoventissimo l'incontro; tutti volevano abbracciarli e molti piangevano d'allegrezza.

A Masi dovettero smontare e, banda avanti, si arrivò a Castelbaldo alle ore 11, attraversando il paese in mezzo ai battimani ed agli evviva. Le donne non furono da meno degli uomini.

Numerosissimo ed entusiastico il banchetto improvvisato in onore delle vittime.

Questa mattina poi furono assediati, nelle loro case, da continue visite di amici e di conoscenti. Infatti fu una immensa e sincera dimostrazione di stima e d'affetto, che riuscì di sollievo al loro animo avvilito da oltre 5 mesi di torture morali ingiustamente sofferte.

Dirvi che a Castelbaldo, come a Este come a Masi, come dappertutto dove sono conosciuti, Faccio e Bertoldi, malgrado le accuse di un paio di farabutti, sieno reputate sempre oneste e brave persone è superfluo l'affermarlo. Quello però che vi posso assicurare si è che non essi, gl'imputati, tremano all'avvicinarsi del giorno del dibattimento, perchè anzi i signori Faccio e Bertoldi anelano di comparire davanti al Tribunale; ma coloro che tremano

sono i calunniatori, pei quali si avvicina davvero il *dies iræ*.

P. S. — I Don Basili di Castelbaldo, lo sapete, avevano insinuato che il sig. Faccio, come segretario municipale, non tenesse le cose molto in regola. Se ne mescolò la politica e fu ordinata un'inchiesta amministrativa. Era un'altra infame calunnia; e lo provò l'inchiesta, la quale concluse col riconoscere perfettamente regolare la amministrazione comunale. Birboni!

Cronaca Cittadina

Il 2 Novembre

La grigia nebbia del novembre ammantava del paterno villaggio i casolari. Oggi le donne più disse la santa prece dei morti.

Una pioggia lenta, monotona, sottile, o un ultimo pallido raggio di sole scende sulle bianche tombe del cimitero, non aleggia l'aura tepida d'autunno fra i verdi pini ed i cipressi, ed il vento freddo invernale ne fa fremere le cime. La giornata è tempestosa, ma il popolo commosso, in lunga schiera, si reca, come ogni anno, ai tumuli dei cari estinti e cammina fra le mura alle quali

il cittadino che passa
Gira lo sguardo, il piede arresta
e legge
Le scritte pietre desepolcri; legge,
Poi suo cammin seguendo in mente

volge
Della vita il brev'anno e i di perduti

Quanti affetti, quante memorie, e lagrime e rimpianti in poca terra raccolti. E quante disparità di fini guidano i visitatori al sacro recinto. La madre a deporre una corona sulla croce del figlio perduto; la fanciulla se amor dura oltre la tomba, a ravvivare il rosaio cresciuto sul tumulo del perduto amante; i ragazzacci a schiamazzare rincorrendosi; i bellimbusti a studiare l'effetto delle lacrime sui volti delle belle.

E le donne sono velate, e gli uomini vestiti a bruno,

Chè il solo onor che a' miseri mortali Dopo il fato riman de' vivi è lutto, E l'estreme adempir cure ferali.

Ma le tombe splendide e i tumuli remoti di pari intenso dolore e di tristi pensieri sono oggetto. Solo nel dolore s'agguagliano i nobili e i plebei, ma le tombe non sono uguali né indistinte

Son le fosse tra loro

Appendice 56

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

Strane parole si succedevano emesse dall'individuo degli occhiali d'oro; e erano parole convenzionali dette con quell'accento inglese da ingannare facilmente.

— Siamo osservati, Michele...

— Me ne sono accorto anch'io.

— Colla comparsa di Adele tutta Via Gerusalemme è in moto per sapere l'ultima parola dell'ultima lotta nostra.

Ed entrambi si volsero ad osservare gli equipaggi che sfilavano dinanzi a loro.

Ripassava in quell'istante Adele, tronfia del suo nuovo trionfo e dell'ammirazione che aveva destato.

Agli sportelli due eleganti gentilemans cavalcavano.

— To!... si senti esclamare da uno...

Nei sontuosi cimiteri facilmente il ricco guida i propri passi al marmoreo monumento, ma il povero cerca a lungo fra le deserte sepolture ove versare lagrime per l'estinto da lui solo non dimenticato. Accanto alla giovinetta ventenne posa il capo dell'ottuagenario, e con eguale intenso dolore saranno rimpianti, ché

Alla morte in un punto si arriva,
O con le bianche o con le nere chiome.

Il filosofo passeggiando pensieroso fra i sepolcri

Vede il mutarsi del destin fugace,
Vede che gloria in servitù declina,
Vede che solo nella tomba è pace.

L'offeso non lancerà sul tumulo dell'offensore uno sguardo di disprezzo ché di perdono

Dispensiera è la morte. Oltre il sepolcro L'odio non vive.

Ogni persona, per quanto indifferente, sente in tal giorno, fra le mura del composanto, nel core, un senso di doloroso sgomento e di pietà,

chè sempre stringe
All'uomo il cor dogliosamente ancora
Ch'estraneo sia chi si diparte e dice:
Addio per sempre.

Sacra è la memoria degli estinti; batte freddo il verno a crescere la mestizia, ma in questi giorni fuori di Porta Savonarola è una rassa continua di gente d'ogni sorta, non ostante il pessimo tempo.

E si ricorre ai giorni dell'infanzia... e si vola sull'ali della fantasia per l'avvenire!

Oh! v'è ancora pietà!

Monte di Pietà. — L'inchiesta sul Monte di Pietà incomincia a produrre i suoi effetti.

Il direttore Palazzi e il ragioniere Gaspiretti chiesero collocazione a riposo.

I due stimatori degli stracci ebbero lettera di definitivo licenziamento.

Tutti gli altri impiegati furono collocati in disponibilità.

A nessuno deve sfuggire l'importanza di questi provvedimenti che sono come il principio di un definitivo assetto dell'importantissimo Istituto quale da anni con insistenza ebbe a chiedere sempre il *Bacchiglione*.

Salute pubblica. — Dalla provincia si ebbe la denuncia di un caso sospetto di colera avvenuto ieri sera in Campagnuola, frazione di Brugine, nella persona di Santo Pietro d'anni 43, bracciante. Furono presi gli opportuni provvedimenti.

Scuole elementari. — Sono venuti da noi vari padri di famiglia per pregarci di protestare contro il

Il marchese de la Rousselière!... Non so comprendere, ieri... oggi?...

— Ma, che sia propriamente lui?...

I due inglesi si volsero, cercando di non perder sillaba...

— Tutto è possibile, mio caro, quando una società ha bisogno d'un uomo come il marchese e nobile quanto lui!...

I due inglesi a tale strana argomentazione finsero di non intenderne il significato e si accontentarono di vedere.

— E che società mai che sia?

— Non sei buon rammentatore o che peccchi di smemoratazza. Ti ricordi or son due anni di quell'avvenimento in casa di quella donna elegante?

— Ah!... fra i Guanti Gialli, le Maschere Nere, un duca, il principe ambasciatore...

— Appunto... Ebbene, caro mio, quella donna è Adele di Kent.

— Eh!...

I due inglesi ed i due francesi si squadravano con tutta la buona civiltà di Parigi.

— E che c'entra il marchese con quella donna?...

— Non te lo so dire in verità, ma certamente fra breve saremo spettatori di qualche altra cosa simile; quando Adele si presenta deve avere il suo seguito, ed il seguito col suo codazzo.

chassez croisez che si fa subire ai loro figliuoli per ammetterli nelle scuole elementari.

I vicini alla Reggia dei Carraresi sono mandati a San Biagio perchè le scuole Carraresi hanno già iscritti più del bisogno; a San Biagio li mandano per lo stesso motivo in via Rogati; qui non li vogliono perchè sono pieni. Dunque?

Dunque le iscrizioni di quest'anno nelle scuole elementari sono così numerose che tutte le aule sono pigiate — anzi non vi è posto per tutti.

Onorevoli Signori della Giunta! la legge sull'istruzione obbligatoria non l'hanno fatta gli scolari delle elementari né i loro genitori. Essi sono tenuti a mandare alla scuola i bambini ed i Municipi devono provvedere scuole sane ed ariose per tutti.

Se le scuole non bastano, bisogna costruirne o adattarne subito delle altre; non vi è rimedio.

Non si può né mandar i bambini da Erode a Pilato, né farli studiare in strada, né mandare in Via Rogati chi abita a Savonarola.

Noi dunque interpreti di tanti padri di famiglia padovani rivolgiamo preghiera alla Giunta Municipale, non solo perchè *arrangi* provvisoriamente le cose alla meglio in modo da far cessare così legittimi lamenti, ma perchè si adatti a provvedere stabilmente ai bisogni, creando nuove scuole se le attuali sono insufficienti.

All'istruzione pubblica vi è ora un assessore nuovo, intelligente e amico dell'istruzione come lo era il già assessore Manfredini; all'egregio avvocato Emiliano Barbaro adunque raccomandiamo l'importante argomento, sicuri che egli provvederà al più presto in modo che non solo ogni allievo venga accettato ma possa venir accolto in quelle scuole dove gli è più comodo di recarsi.

Il tempo che farà?!? — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 31 ottobre:

« Un forte ciclone avente un minimo barometrico di 29 10 pollici con gagliardi venti orientali e che ora ha la sua centrale ad Halifax moverà probabilmente verso nord est, tracciando una striscia lungo il nord-est della costa scozzese e sconvolgendo seriamente la temperatura della Gran Bretagna, della Francia e della Norvegia dal 3 al 5 novembre. »

Maestri di musica. — Il bravissimo maestro Moranzani della banda del 10° reggimento fanteria passa al 36° reggimento, che deve venire in

— Tu dunque vuoi dire che vi sono in Parigi ancora i Guanti Gialli.

— Ed anche le Maschere Nere.

— Baiel!...

— Sono sicurissimo; è mia opinione.

Trasportiamo il paziente lettore una giornata indietro e precisamente in quel lugubre palazzo dalle cancellate di ferro che dicesi Palazzo di Polizia in Via Gerusalemme.

Il ministro di Polizia sfoglia diverse carte...

Adele di Kent è di ritorno a Parigi...

— Ben arrivata madama... almeno speriamo di vedere e sentire qualche cosa sul misterioso fatto avvenuto anni addietro.

Scosse il campanello.

— Chiamatemi Qèchio d'Aquila e Gamba di Cervo.

I due nominati si presentarono.

— Sentitemi... porgete massima attenzione alle mie parole... vi è una partita delle più arrischiato che vi potrebbe fruttare una larghissima gratificazione e i galloni di brigadieri!...

— Eccellenza, il servizio prima di tutto, la ricompensa...

— Silenzio ed ascoltate:

— Due anni or sono avvenne una specie di massacro in una sala ai

breve fra noi. Così egli viene appagato in uno dei suoi più vivi desideri di rimanesene cioè ancora fra noi e noi avremo poi la fortuna di conservarlo.

Intanto rimane in licenza pure qui. Ecco una notizia che riuscirà assai gradita a tutti, tanto più che anche il 10° reggimento acquista alla sua volta un altro maestro che ci dicono assai valente e che è giunto ormai in Padova.

Distribuzione di posti. — Ci si riferisce che nelle scuole di terza elementare Gaspara Stampa al Santo siavi una notevolissima tendenza delle ragazzine ad iscriversi presso la distinta maestra Micheloni anziché presso l'altra maestra. Non sappiamo di positivo da che ciò provenga: il fatto sta che la brava Micheloni viene ad essere sovraccaricata, per tal guisa, di lavoro, il che non è punto giusto. Se vi sono ragioni impellenti nelle ragazzine a questa disparità, si tolgano le cause che la determinano giacché non v'è punto ragione che essa abbia a portare tanto peso per quanto ciò derivi dagli incontestabili meriti e dalle vive simpatie che la bravissima prescelta sa destare in tutti.

Telefono. — In questi giorni venne dato l'esercizio agli abbonati seguenti:

1. Scuola di Medicina, a S. Mattia, Borgo Zucco.

2. Pisenti G., commissionato, via Zattere.

3. Fratelli Carpanese, noleggiatori di cavalli, Piazza Cavour.

Cose militari. — A proposito di un corso volontario festivo per militari di 3° categoria il tenente generale M. Menotti diramò un manifesto in cui dice:

1° Il corso avrà principio in questa città il giorno 8 corrente nella caserma del 10° reggimento fanteria a S. Giustina.

2° Le esercitazioni avranno luogo tutte le domeniche dalle ore 8 antim. alle 12 meridiane con 3 ore di effettiva istruzione ed una di riposo.

3° Dal 1° al 15 novembre le iscrizioni per l'istruzione suddetta resteranno aperte presso questo comando militare.

— Devesi poi rendere noto che per recente circolare ministeriale i militari di 3° categoria i quali verranno chiamati all'istruzione nella prossima primavera sono quelli nati negli anni 1862, 1863 e 1864, qualunque sia la leva alla quale abbiano concorso, mentre per effetto del disposto nel § 827 del regolamento sul reclutamento tutti i militari di milizia territoriale, ed

Campi Elisi e precisamente da madama Adele.

Vi ricorderete che tutta Parigi ne fu scossa allorché si seppe che due società, l'una dei Guanti Gialli gentiluomini industriali e l'altra delle Maschere Nere, gentiluomini pure essi che rivendicavano i diritti dell'aristocrazia e del blasone si davano allegramente la caccia. Ricorderete pur anche che vi entravano distinti personaggi, vari dei quali erano fuori della legge come il principe di Kezackoff ambasciatore russo, ed un duca di Chamber inglese. Incaricati voi due allo scorporamento di questa matassa arruffata non siete stati capaci di poter raccapezzarne nulla.

Non vi dò torto, signori. Amici e nemici avevano destinato un altro campo probabilmente Roma o Madrid, Vienna o Berlino.

La cosa divenendo vecchia, si dimenticò al pari di molte altre. Parigi obliò alla lettera questo fatto, i giornali tacquero dalle insistenti loro domande, e tutto si addormentò pacificamente.

Ma voi saprete che nulla solletica l'appetito che un lungo digiuno. Sino a che madama Adele era morta pel mondo parigino quest'appetito curioso era assopito, oggi invece, il Parigi tutto ha veduta Adele... rinasce in lui l'ardente desiderio delle cogni-

in conseguenza anche quelli di 3° categoria, sono iscritti alla classe dell'anno in cui sono nati. Ne deriva quindi che non avranno obbligo di presentarsi quelli nati negli anni anteriori al 1862, benché abbiano concorso e siano poi stati arruolati nella leva sulla classe stessa od in una delle successive, e viceversa spetterà il detto obbligo a coloro che, avendo concorso alla leva della classe 1865, siano nati negli anni precedenti 1862, 1863 e 1864.

Tiro a segno. — Ultimato il corso delle lezioni regolamentari prescritte per quest'anno dal ministero furono disposte due gare pel 22 e pel 29 novembre.

Studiate le lingue! — Chi pone oggidì in dubbio la necessità per ogni persona colta di conoscere qualche lingua straniera? E specialmente chi intendesse darsi o ai viaggi o al commercio potrebbe rimpiangere troppo tardi di non aver atteso, finché era in tempo, ad apprendere qualche lingua vivente.

Il Circolo Filologico, come abbiamo annunciato, riapre il giorno 5 novembre le sue lezioni di lingua francese, tedesca e inglese; ed è così mite la tassa mensile per esse che noi non dubitiamo che numerose saranno le iscrizioni, e soddisfacenti, come per l'addietro, il profitto. La valentia degli insegnanti nulla lascia a desiderare.

Abbiamo poi veduto nell'avviso pubblicato dal Circolo Filologico una utilissima novità, ed è l'insegnamento della lingua latina per la Sezione femminile, alla quale novità applaudiamo di cuore e desideriamo che corrisponda agli sforzi del Circolo il numero delle signore e signorine che vi si iscriveranno per quello studio. Ormai il pregiudizio di ridurre la donna al solo lavoro di calza o d'ago è sfatato; molte di esse si danno, senza dimenticare gli obblighi di famiglia e con ottimi risultati, a studi superiori, e noi siamo certi che la coltura della donna non potrà che avvantaggiarsi dallo studio della lingua dei nostri padri romani. Una signora colta, ma ignorante di questa lingua, e che attendeva con amorosa cura a confortare tra le pareti domestiche l'istruzione scolastica dei suoi figli, ci diceva tempo fa con rammarico: « Oh, io sarei felice se conoscessi il latino, e potessi rivedere anche le lezioni di questa lingua ai miei figliuoli! »

Dunque noi ripetiamo: Studiate le lingue!

Teatro Garibaldi. — L'impreonta di questi drammi domenicali

zioni e si chiede a sè stesso una soluzione di questo inesplicabile enigma. Io potrei scioglierlo come fece Alessandro del nodo gordiano, arresterei Adele, sotto un giudice d'istruzione verrei alla spiegazione del fatto, ne nascerebbe di conseguenza un clamoroso processo, l'aristocrazia mondiale ne rimarrebbe scossa, sarebbe uno di que' processi a sensation... ma io non mi accontento di questo... bisogna far vedere che se la Polizia inglese tanto decantata è superiore a tutte le Polizie Europee, la francese non lo è di meno, se non la supera. Fa bisogno in questo caso, dimenticare, il passato, lasciar scorrere Adele fra i suoi trionfi. Adele probabilmente è l'avanguardia di un grosso drappello che conseguentemente si trascina le Maschere Nere... Abbandoniamo l'idea d'un arresto che turberebbe l'interesse nella popolazione che volentieri si scaglierebbe minacciosa contro di noi; il giornalismo, i gandens, riempirebbero di loro grida il mondo per un arresto arbitrario, lasciateli dir loro...

Il ministro di Polizia si tacque, e pensò. I due agenti pendevano dalle sue labbra.

— Avete inteso, signori?

(Continua.)

è sempre l'identica; il soggetto su per giù è immutabile; l'azione si svolge sempre in quel dato ambiente e la chiusa ha per iscopo sempre di mettere in luce l'innocenza condannando i colpevoli.

L'assassinio di Fuadel fu un dramma non diverso dagli altri. Però il popolino ha anche fischiato iersera, e giustamente, i personaggi odiosi.

L'esecuzione per parte dello Strini, della Bonfigliuoli, della Casilini e dei signori Lollo, Strini e Bonfigliuoli fu buona assai.

Stassera riposò. Domani (martedì) avremo la serata d'onore del generico Stacchini.

Vi si rappresenteranno:

1. Il trionfo d'amore di Giacosa.
2. Una recontra di Nice dello stesso Stacchini.

3. Rosmunda e Alboino di Alberti.
4. Oh! era la cuoca! farsa.

Siamo certi che il pubblico vorrà accorrere in buon numero ad applaudire il bravo autore ed attore della compagnia, tanto più che il programma dello spettacolo contiene in sé non poche attrattive.

Minimo. — Un'arresto per furto qualificato.

— Una contravvenzione per protrazione abusiva d'orario.

Ferimenti accidentali. — Venero visitati in questo Civico Ospitale:

1° Garbo Giuseppe, d'anni 40, per ferita causale alla mano sinistra.

2° Niero Guglielmo, d'anni 8, per leggera ferita pure accidentale alla regione parietale.

3° Faggion Angelo, d'anni 24, perché feritosi accidentalmente con arma da taglio al dorso dell'avambraccio destro.

Una al di. — Una serva porta in tavola un bel piatto di spaghetti al sugo, e la padrona nel servirsi vi trova una mosca. Chiama allora la serva e fa osservare l'inconveniente. La serva alla sua volta per scusarsi dice:

— Signora, voglia avere pazienza, ne ho levate tante altre, questa mi è proprio sfuggita.

Bollettino dello Stato Civile
del 31 ottobre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Morti. — Missinato Antonio di Filippo, di giorni 27 — Arneodo Laura di Emino, di giorni 40 — Gazzetto Marco fu Marco, d'anni 1 1/2 — Dainese Teresa di Giovanni, d'anni 21, casalinga, nubile — Scabello Paolo fu Domenico, d'anni 63, civile, coniugato. Tutti di Padova.

Varotto Maria Luigia di Pietro, d'anni 24, villica, nubile di Albignasego.

Rivista settimanale commerciale

(al 31 Ottobre).

Rendita Italiana — 96.40
Doppie di Genova — 78.60
Marche germaniche — 1.24 1/4
Banconote austriache — 2.02 1/2

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo)

Frumento da pistore . . . L. 20.50
idem mercantile . . . » 19.50
Frumentone pignoletto . . . » 16.—
idem giallone . . . » 15.50
idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » —
Segala nostrana . . . » 18.00
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 17.00

Listino di Borsa

Padova 2 novembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 30. —
Fine corrente	»	96 60. —
Fine prossimo	»	— . . . —
Genove	»	78 50. —
Banco Note	»	2 02. —
Marche	»	1 24 1/4
Banche Nazionali	»	2205 . . . —
Credito Mobiliare	»	889 . . . —
Costruzioni Venete	»	309 . . . —
Banche Venete	»	300 . . . —
Cotofificio Veneziano	»	200 . . . —
Tramvia Padova	»	370 . . . —
Guidovie	»	98 . . . —

Diario Storico Italiano

2 NOVEMBRE

Nasce in data d'oggi nel 1806 a Catania Bellini Vincenzo, sommo maestro di musica.

Nuovo e stupendo fu il suo stile ed il suo modo di passare colla massima facilità dal carattere d'una melodia ad un altro, esprimendo con profonda verità ogni sorta di sentimenti, la meditazione, la malinconia, il gaudio ed ogni altra passione naturale e spontanea. Nessun compositore, quanto lui, giunse a scuotere, commuovere e strappare le lagrime. Non v'ha chi non conosca le mirabili produzioni del suo genio, quali la *Straniera*, la *Sonnambula*, la *Beatrice di Tenda*, la *Norma*, ed i *Puritani*, ecc., opere che gli saranno mai sempre un monumento di gloria e di grandezza.

Un po' di tutto

Il compare di Ciceruacchio. — È morto di crepacuore a Roma Giuseppe Solpini, agente d'affari, compare di Ciceruacchio, in seguito all'arresto di un figlio suo coinvolto nell'affare degli spacciatori di monete false a Spoleto, e poi riconosciuto innocente.

Nel letto nuziale. — A Trieste certa Sauersak Orsola di anni 44, da Fiume, abitante in via Chiozza n. 11 trovandosi la notte scorsa a letto insieme al su' uomo, un calzolaio attualmente ammalato, prese a deriderlo, non sappiamo per quale motivo. Eccesso un po' troppo nello scherzo, lo irritò a tal segno, ch'egli, fu ribondo, afferrò il trincetto, ch'era a caso sul cantonale, e le vibrò un colpo al collo, producendole una ferita piuttosto grave. La Sauersak fu trasportata in vettura all'ospedale.

Rubano e scappano. — Un notaio ed un usciere sono scomparsi da alcuni giorni, lasciando un passivo molto considerevole a Grenoble.

A Sassenage è l'usciera Derain che s'è appropriato somme che aveva in deposito ed è parimenti accusato di falso.

A Santo Stefano di S. Gecirs, il Notaio Martiner ha preso la fuga dopo aver esatto un *chequè* di 33 mila lire e vuotata la sua casa.

Regio lotto. — Col primo novembre il servizio del lotto venne concentrato in un ufficio speciale sotto l'immediata dipendenza dell'on. Direttore generale delle Gabelle.

Nella provincia di Cosenza vi è stata una vincita al lotto di Lire 130,000 circa al lordo della ricchezza mobile.

Il crollo di un ponte in America. — Telegrafano da Nuova York.

Un ponte sul fiume, a East-Saignaw, nello Stato del Michigan, è crollato sotto il peso di una folla considerevole che di là sopra assisteva all'incendio di un battello a vapore.

Sessanta persone sono precipitate, molte riportarono contusioni di varia gravità, tredici mancano e si crede siano annegate.

Orribile misfatto. — Scrivono da Linguaglossa in Sicilia, che giorni sono, un contadino sui trent'anni venne, per questione d'interesse e precisamente per l'acquisto di una certa quantità di castagne, a diverbio vivissimo colla madre e, dalle parole passando ai fatti, uccise la sua genitrice con sette colpi di scure. L'assassino si consegnò spontaneamente ai reali carabinieri.

V'hanno dei delitti che fanno certe volte vergognare d'essere nati uomini.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Fra pochi giorni si adunerà a Roma la commissione incaricata della liquidazione dei crediti per i prestiti del 1848-49. La commissione esaminerà tutti i titoli delle domande.

Si attribuisce al ministro Magliani l'intenzione di accollare al governo, con apposito progetto di legge, la riscossione dei dazii di consumo.

L'annuncio del disegno di legge

che il ministro Taiani intenderebbe presentare per la riduzione delle Corti d'Appello, dei tribunali e delle preture, comincia già a sollevare preoccupazioni e lamenti. Parecchi deputati hanno telegrafato domandando quali tribunali e quali preture s'intenderebbe di abolire. Così dice il *Corriere della Sera*, a conferma di quanto dicevano i nostri sempre esatti telegrammi particolari.

(Nostrì dispacci)

Roma, 2, ore 8.10 ant.

Sembra definitivamente designato Blanc quale ambasciatore a Vienna (*Fummo i primi ad annunziarlo!*)

— La Casa Armstrong ha tutto pronto per l'impianto dell'opificio di cannoni a Pozzuoli; intende pure di piantare un cantiere di costruzioni navali che sarà fra i più importanti del Mediterraneo. Il Re firmerà a giorni i decreti d'espropriazione.

— Alla Società Veneta si accordano lire 800,000 quale transazione pel Palazzo delle Finanze.

— Giovedì all'università si inaugurerà una statua a Vittorio Emanuele.

Este, 2 ore 8.15 ant.

Grande incendio

Grandissimo spaventoso incendio stanotte in una boaria della contessa Widmann. Tutto fu distrutto; cioè 40 animali e oltre 80 carri di fieno.

Deplorasi che a Este manchi un regolare corpo di pompieri e il rifiuto di parecchi a dare cavalli.

L'affittuale Piasenti era assicurato alla Mutua; la contessa Widmann presso le Generali di Venezia.

Tutti fecero il proprio dovere, specialmente i giovinotti Vittorio Simonato e Vincenzo Scorsatto.

Il danno ammonta a lire 50,000.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Roma, 1. — Bollettino sanitario della mezzanotte del 30 a quella del 31:

Provincia di Palermo: Palermo 11 casi, morti 7, di cui 6 dei casi precedenti. Misilmeri casi 3, morti 4 dei precedenti.

Parigi, 1. — La regina di Danimarca parte oggi per Madrid.

Accreditasi la voce del matrimonio della principessa Eulalia col principe reale di Portogallo.

Parigi, 1. — L'*Officiel* annunzia che le Camere saranno convocate il 10 novembre.

Calcutta, 1. — Il primo distaccamento della spedizione della Birmania è partito stamane.

Cairo, 1. — In assenza del commissario turco si accredita la voce che il sultano non ha preso impegni positivi con Wolff ma gli ha dato soltanto vaghe assicurazioni; quindi la missione di Wolff sarà infruttuosa.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Padova, 15 Ottobre 1885.

CIRCOLARE

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo e Trattoria alle Animette in Padova, Via S. Urbano civico Numero 350, ha l'onore di partecipare che assumerà la conduzione dell'esercizio a datare dal giorno 17 corrente, promettendo inappuntabile diligenza nel servizio, sia nell'Albergo e Trattoria, quanto nell'annessa osteria in Via Caneve, usando modicità nei prezzi e squisitezza nelle vivande, nonchè buona scelta di vini nazionali ed esteri con assortimento di bottigliaria.

Dietro richiesta si accordano anche pensioni.

Nella viva fiducia di vedersi onorato ne porge i più sentiti ringraziamenti.

Eugenio Bettanin.

Pastiglie Pettorali Incisive

contro la **TOSSE**

(Vedi avviso IV Pagina)

ALLA BAIÀ D'ASSAB

AVVISO

ALLE SIGNORE

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamantarie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

Nuovo Negozio

in Via Maggiore N. 230 vicino allo sbocco di Piazza Unità d'Italia.

I sottoscritti si pregiano di avvertire i Signori Possidenti e Professionisti che in questi giorni venne aperto un nuovo Negozio di Ferramenta e Metalli sotto la Ditta Rizzi e Varotto, assortito con merce scelta e delle migliori fabbriche a prezzi convenientissimi da non temere concorrenza alcuna, il che da a sperare ai proprietari di vedersi onorati di copiosi comandi.

RIZZI GUSTAVO
VAROTTO BOROLO.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Ceserano.

ANNUNZI F. TREVES

(Vedi IV. pagina)

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Per l'occasione della commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERE

Assumesi la confezione e spedizione sia per ferrovia che per posta delle

SCATTOLE DI FAVE

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate
Specialità diverse

Marons Glacés di Cuneo

Unico deposito dell'e Caramele della casa BARATTI MILANO di Torino.

Specialità concie Trevisane

Non più

Acqua di Felsina nè di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalessio, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei CALLI
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — Lire 1 al flac.

L'Ecrisontylon Zulin.
L'Elisire di Gamomilla.
CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Le Pillole di Celso
Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

100 VIGLIETTI DA VISITA A L. 1,50

ILLI RIVOLI

Via Palermo, N. 2
Milano

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:

IL CONGO E LA FONDAZIONE DI UNO STATO
DI HENRY M. STANLEY

Di questa nuova opera del celebre Stanley, che resterà fra le più ragguardevoli del secolo e che esce contemporaneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato il diritto di traduzione per l'Italia. — L'edizione italiana uscirà a fascicoli illustrati da oltre cento incisioni, due grandissime carte et altre minori, perfettamente come l'originale inglese.

UNA LIRA il fascicolo. — LIBRE TRENTA l'opera completa.

Grandi Dizionari Universali

Geografia, Storia e Biografia Scienze, Lettere ed Arti
di MICHELE LESSONA e CARLO A-VALLE
di EMILIO TREVES e G. STRAFORELLO
compresi i SUPPLEMENTI del 1888

Ogni 15 giorni escono due fascicoli, cioè uno d'ognuno dei due Dizionari. — Prezzo d'ogni fascicolo di 64 pag. in-8 a 2 col., con coperta una lira.

ASSOCIAZIONE AI PRIMI SEI FASCICOLI DEI DUE DIZIONARI: LIRE DODICI.
Prezzo d'associazione ai due Dizionari completi, compresi i Supplementi, lire 60.

ROMA: Via del Corso, 383; Palazzo Theodoli.

MILANO: Via Palermo, 2; e Galleria Vittorio Emanuele, 51.

BOLIGNA: Angolo Via Farini e Piazza Galvani.

100 VIGLIETTI DA VISITA A L. 1,50

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 1, Milano.
Bimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi,
di PRONTA e SICURA efficacia contro il

VERME SOLITARIO

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tenia più ostinata colla testa, in una sol'ora senza alcun disturbo.

Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori Bovio, Magni, Pisani, Castellani, Pecorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 450, franco nel regno L. 5.

Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.

Vendesi in Padova nelle farmacie Cornelio all'Angelo; P. Trevisan via Maggiore.

OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti e Poli.



Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afte, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore, Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1.50 la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1.50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franco per L. 5.10. Sono confezionate come quelle del sciropo di Parigina.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero- na drogheria Negri.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero- na drogheria Negri.

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

CONTRO LA

TOSSE

DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina** dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. DOMANDARE quindi sempre ai Signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA.** — Prezzo cent. 30. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del 30 0/0 alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona. — Per Padova sono depositari i signori Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovati d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO